

Torino - Venerdì 3 Marzo 2023

La crisi climatica

diventa un'inchiesta

Gruppo Abele

e Casacomune

reclutano giovani torinesi tra i 15 e i 35 anni che vogliono partecipare al progetto FormToInform e realizzare articoli e video per raccontare la crisi che attraversa tutto mondo

Parte oggi la chiamata all'azione del Gruppo Abele e del suo spin off Casacomune per reclutare giovani torinesi tra i 15 e i 35 anni che vogliono partecipare al progetto FormToInform e realizzare articoli e video per raccontare la crisi climatica attraverso la forma del documentario e del giornalismo d'inchiesta. Un programma che l'associazione ha realizzato insieme a Cinemambiente, alla rivista Lavalibera (fondata da Libera e Gruppo Abele) e a numerose comunità di migranti operative sul territorio. «Raccontare la crisi climatica in modo semplice e attento è la più grande sfida comunicativa dei nostri giorni. Per questo cerchiamo persone che vogliano farsi portavoce delle questioni ambientali attraverso la raccolta di storie e testimonianze inedite». A spiegarlo è Federica Pecoraro, coordinatrice di Casacomune, lo spazio realizzato dall'associazione di don Luigi Ciotti partendo dai contenuti dell'enciclica Laudato Sii di Papa Francesco per affrontare con un approccio ecologico e sociale, temi come la biodiversità, il cibo, le migrazioni, il rapporto tra ambiente e salute. FormToInform è un vero e proprio corso di narrazione cross mediale che prevede lezioni, testimonianze, laboratori per la creazione di prodotti da presentare al pubblico e diffondere, in Italia e all'estero, attraverso i canali di comunicazione di Gruppo Abele. La proposta include anche alcuni talk durante i quali alcune comunità migranti offriranno le loro testimonianze dirette; lezioni con scienziati ed esperti di questioni climatiche; seminari con la redazione di Lavalibera; un corso di cinema organizzato da Cinemambiente in Valchiusella. «I reportage saranno pubblicati sul sito di Lavalibera e i documentari proiettati durante la sesta edizione del Festival Cinemambiente» conclude Pecoraro. FormToInform fa parte di mindchangers, un progetto cofinanziato dall'Unione europea, finalizzato al rafforzamento delle strategie delle autorità locali e delle organizzazioni della società civile per raggiungere e coinvolgere i giovani sui temi dello sviluppo sostenibile, della cooperazione internazionale e su un'area d'interesse in particolare: il cambiamento climatico da cui sempre più spesso dipendono molti fenomeni migratori del nostro tempo, nonostante una vera definizione di «migrazione climatica» ancora non esista ufficialmente. Lo spiega bene Raquel Karina Santana da Silva, presidente dell'associazione Casa Brazil che, insieme ad Ana Ponce (associazione Kinto Suyu), Iryna Kupchyk (presidente dell'associazione Sicuri in Italia) e Hakima Nacer (presidente dell'associazione fratellanza Italia-Marocco), parteciperà all'evento inaugurale del progetto, previsto questo pomeriggio alle 18,30 nel cohousing ViadelleOrfane15, in piazzetta della Visitazione, a Torino. «Il mondo sta cambiando e le persone non si spostano più solo per ragioni economiche ma anche perché i territori in cui abitano stanno diventando progressivamente sempre meno vivibili — chiarisce Raquel — come il sud del Brasile che, passato dall'essere l'area più fredda del paese a una molto più calda, sta cominciando a scontrarsi con la diffusione progressiva del virus letale dengue prima inesistente in quelle zone da cui oggi, invece, i brasiliani iniziano a scappare».